

Finanza Investimenti

I NUMERI

Raggiunto il tetto delle 18.000 transazioni

Le transazioni effettuate attraverso il network fondato da Fuke hanno raggiunto il

numero di 18mila nel 2023 contro le 15mila del 2022 e le meno di 5mila del 2019. Il valore complessivo degli scambi è invece quest'anno attorno ai 20 milioni di euro contro il 18 milioni del 2022 e i 3,4 milioni del 2019. Oltre a

centinaia di imprese, tra gli aderenti al circuito ci sono enti senza fini di lucro come Peter Pan Onlus che si occupa di accoglienza bambini malati di cancro e Fare insieme Onlus, che presta assistenza alle persone svantaggiate.

Lo strumento di pagamento alternativo si candida a serbatoio di liquidità per le imprese: 2.000 hanno già aderito

di **Andrea Telara**

I 4 anni di In-Lire Cresce la moneta complementare

PIÙ DI 2MILA IMPRESE aderenti, una quarantina di enti no profit e 20 milioni di euro di transazioni. Sono i numeri che descrivono il circuito di In-Lire, network italiano di moneta complementare nato per iniziativa di Romi Fuke e del suo socio Marco Negro. Il nome della società è evocativo perché richiama i tempi in cui non esisteva la moneta unica europea anche se l'iniziativa di In-Lire non si propone certo di rottamare l'euro che circola nelle nostre tasche. Piuttosto, le monete complementari sono strumenti di scambio che si affiancano alle valute ufficiali, senza sostituirle. Sono rappresentative debiti e crediti e possono essere utilizzate per acquistare beni o servizi e solitamente hanno corso in territori limitati.

Per la loro circolazione basta dunque che si crei un «circuito» di aziende o di persone che accettino tali monete come forma di pagamento e vi rpongano fiducia. «Ricordiamo le vecchie cambiali?», dice Fuke: «una volta erano assai diffuse in Italia. Oggi sono meno utilizzate ma sono ugualmente strumenti rappresentativi di un credito, che può essere trasferito da un soggetto all'altro, attraverso la classica operazione di girata. Ecco», spiega Fuke, «la moneta complementare ha lo stesso meccanismo di funzionamento di una cambiale. Può essere trasferita tra due imprese tra le

IL PREMIO AI FINTECH AWARDS

Nella foto: Romi Fuke (a destra), fondatore e ceo di In-Lire Spa, premiato da Giorgio Ventura, di Futerea, per la miglior piattaforma di finanza collaborativa



quali vi è un rapporto di fiducia, con una differenza sostanziale: non esistono scadenze per la soddisfazione del credito sottostante». Alla base, a detta di Fuke, c'è dunque un rapporto fiduciario in cui le aziende fanno sistema e si focalizzano meglio sul loro business. I vantaggi, secondo il fondatore di In-Lire, sono molteplici. Innanzitutto le imprese ottengono appunto da altre aziende delle linee di credito senza interessi, con una riduzione dei costi bancari e una diversificazione delle fonti di finanziamento, oltre a un incremento della liquidità. Inoltre, con la moneta complementare

IL FONDATORE ROMI FUKU

«Questo sistema di connessioni nel circuito forza il territorio a conoscersi meglio e incentiva ogni azienda a conoscere i servizi che l'altra può offrire»

si ha la possibilità di entrare in un network di imprese certificate e diversificate, con le quali si può creare una vera e propria rete, o semplicemente creare significative sinergie, ottimizzando i costi di fornitura. «Questo sistema di connessioni nel circuito forza il territorio locale a conoscersi meglio», aggiunge Fuke «e incentiva ogni impresa anche a conoscere i servizi che l'altra può offrire, quindi a organizzarsi in maniera più intelligente in una sorta di rete di esperienze, oltreché di servizi, a livello locale». Infine, c'è pure la possibilità per i dipendenti delle imprese aderenti al circuito di migliorare il proprio tenore di vita grazie all'integrazione del salario con bonus in moneta complementare. Quest'ultima, ci tengono a precisare i creatori, non è appunto una moneta perché non può avere un valore intrinseco. Piuttosto, deve essere assimilata a strumenti come per esempio i buoni pasto, usati dalle aziende per consentire ai dipendenti di usufruire di servizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La realtà del gruppo Cirdan punta sulle offerte per la gestione dei risparmi

Smart Bank alza i tassi sui conti

INTERESSI fino all'8% lordo all'anno. È l'ultima offerta che arriva da Smart Bank, banca d'investimento digitale guidata da Antonio De Negri che fa parte del gruppo Cirdan. Dopo l'aumento del costo del denaro avvenuto negli ultimi 12 mesi, i risparmiatori italiani stanno guardando con sempre maggiore interesse ai conti di deposito, i cui rendimenti sono molto meno avari rispetto agli anni scorsi. Ecco allora che Smart Bank ha deciso

LE DATE DELLA RACCOLTA

È previsto un periodo di raccolta fino al 28 novembre con unica data di emissione il 30 novembre, giorno in cui ogni anno verranno pagati gli interessi

di puntare su un suo Conto Deposito che ha due tratti distintivi principali. Innanzitutto va ricordato che si tratta di un prodotto vincolato a 5 anni, indicato per chi è disponibile a tenere ferme le giacenze per un po' di tempo.

In secondo luogo, bisogna tener presente che il rendimento massimo dell'8% lordo viene riconosciuto soltanto nel quinto anno di giacenza con la formula step up. I rendimenti crescono cioè nel tempo e partono dal 4,5% lordo (3,3% netto) nel primo anno, per salire al 5% nel secondo anno (3,7% netto), al 6% nel terzo anno (4,44% netto), al 7% nel quarto anno (5,18% netto) e all'8% lordo nel quinto anno (5,92% al netto del prelievo fiscale). Tirando le somme, chi tiene in giacenza i propri soldi per 5 anni ottiene un interesse medio del 6,1% lordo annuo (4,5% netto). Un'altra peculiarità dell'offerta di Smart Bank da tenere in considerazione è che la banca dispone di un'opzione callable. Ciò significa che, nel giorno di pagamento degli interessi, l'istituto si riserva il diritto di ripa-

gare anche il capitale per intero. Il deposito può quindi rimanere attivo per 5 anni, ma anche per un periodo di tempo inferiore. Al cliente, in ogni caso, vengono riconosciuti gli interessi per intero fino alla data dell'eventuale rimborso anticipato. Il nuovo conto deposito è vincolato ma offre la possibilità di chiedere un anticipo di liquidità sotto forma di prestito.

Il cliente può cioè ricevere un finanziamento per un ammontare pari fino al 70% dell'importo investito, a fronte di un interesse passivo variabile di due punti percentuali sopra il tasso Euribor a 3 mesi (alla data del 29/09 è stato fissato a 3,952% e si aggiornerà il 31/12). Il conto deposito di Smart Bank può essere sottoscritto in una determinata finestra temporale. È previsto un periodo di raccolta fino al 28 novembre prossimo con unica data di emissione il 30 novembre, giorno in cui ogni anno verranno pagati gli interessi.

Andrea Telara

© RIPRODUZIONE RISERVATA